

Ad Avigliana con la scuola CasaComune

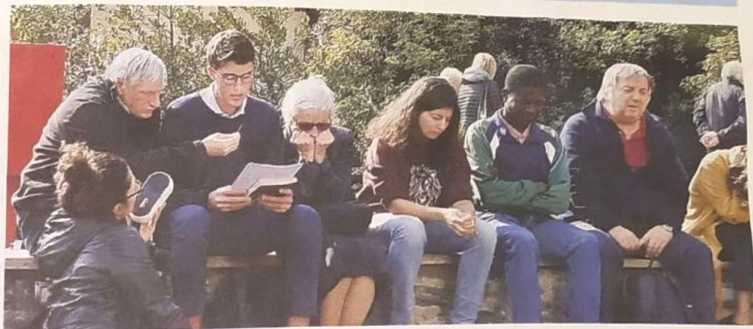
Don Ciotti, il Papa e la terra da salvare

AVIGLIANA - C'è un'antica Certosa alla Mortera, lungo la strada che sale alla Sacra di San Michele. Qui, per tre giorni, da venerdì 4 a domenica 6, si è parlato, studiato, ascoltato, discusso. Argomento: la cura della casa comune, la terra che chiede di essere salvata dai rischi del riscaldamento globale e dai disastri ambientali. A chiudere la tre giorni, questa mattina, domenica 6, il fondatore del Gruppo Abele don Luigi Ciotti che, prima di attualizzare i contenuti dell'enciclica Laudato si, ha raccontato alcuni particolari del suo rapporto con Papa Francesco:

"Mi telefonò che era stato appena eletto Papa. Mi disse che voleva incontrarmi: 'So che la tua agenda è molto piena, ma appena puoi...'. Gli risposi: 'Probabilmente è piena anche la sua'. Poi andai da lui e gli portai alcune confezioni di buon caffè tostato a Torino. Qualche giorno dopo, il titolare del locale in cui acquistai quel caffè mi disse: 'Ma lo sai che il Papa mi ha scritto di suo pugno per rin-

graziarmi e farmi sapere che il caffè era molto buono'. Ecco, questo è Papa Francesco. Così la volta dopo gliene ho portato altri due pacchi e adesso sono diventato il suo fornitore ufficiale di caffè". Un po' di leggerezza non guasta, anche se si affrontano i guai che rischiano di mette-

re a rischio la sopravvivenza di sorella madre terra e del genere umano. Don Ciotti lo sa bene e, in un intervento di ampio respiro, parla dell'enciclica di Papa Francesco e di tante questioni: dai rifiuti (che soffocano la terra ma giacciono in fondo al mare e lo trasformano in una pattumiera),



Momento di spiritualità alla Certosa con don Ciotti

all'innalzamento delle temperature che rischia di provocare il collasso dell'ecosistema, al sud del mondo depredato dai paesi ricchi, al commercio delle armi

(che vede l'Italia all'11° posto), alle connessioni tra guerre, ingiustizie, squilibri sociali, migrazioni.

Non mancano elementi di

speranza, come il movimento creato da Greta e *"da questi ragazzi meravigliosi che devono trovare in noi adulti riferimenti credibili"*. Papa Francesco e questi giovani ci dicono che *"agire è urgente"*. E che bisogna *"coltivare la conoscenza di questi problemi complessi e, allo stesso tempo, curare le relazioni tra le persone"*. Oggi più che mai, aggiunge don Ciotti, dobbiamo coltivare *"la spiritualità della sobrietà, dei piccoli gesti e, insieme, il ministero della gentilezza"*.

Un po' come fa Papa Francesco che studia, analizza, si fa aiutare a decifrare e a capire le questioni del nostro tempo, si confronta con gli esperti, striglia i potenti della terra per combattere le ingiustizie e le violenze e, nello stesso tempo, scrive e ringrazia chi gli ha fornito un buon caffè proveniente dalla Torino in cui vissero suoi nonni...

BRUNO ANDOLFATTO

Prossimo appuntamento sul mondo che scompare

Il prossimo appuntamento con CasaComune, la Scuola di formazione scientifica, di dialogo culturale e incontro sociale è dal 22 al 24 novembre, nella Certosa 1515 di Avigliana su "Il mondo che scompare. La bio-diversità naturale e sociale a rischio di scomparsa: emergenze visibili e invisibili. Quali soluzioni e quali azioni". Durante le tre giornate, attraverso la voce di esperti, si rifletterà su quanto la diversità biologica sia sempre più a rischio, non solo per l'estinzione di singole specie, animali e vegetali, ma anche per il degrado, spesso irreversibile, di interi ecosistemi. Le foreste, in particolare, rappresentano una risorsa sempre più a rischio eppure svolgono un ruolo che non è solo

ecologico ma fondamentale anche a livello sociale ed economico. Sono il termometro delle sofferenze del pianeta o della sua salute.

Il corso è destinato ad insegnanti di ogni ordine e grado, educatori, ambientalisti, amministratori pubblici, studenti universitari e tutte le persone che hanno a cuore il destino del pianeta.

Tra i relatori interverranno Tommaso Anfodillo (ecologo Università di Padova; don Albino Bizzotto, Beati i costruttori di Pace; Carlo Barbante, chimico e climatologo Università Ca' Foscari; don Luigi Ciotti, presidente di CasaComune, Gruppo Abele e Libera; Paola Favero, forestale e scrittrice; Cesare Lasen, geobotanico e

naturalista; don Gabriele Scalmana, incaricato per la Salvaguardia del Creato; Graziano Rossi, botanico Università di Pavia; Simone Orsenigo, botanico Università di Pavia; Michele Cassol, dottore forestale e Paolo Spigariol, artista multisensoriale. CasaComune ha stipulato un accordo per la formazione degli insegnanti con l'Associazione Gruppo Abele Onlus. L'Associazione Gruppo Abele Onlus è ente accreditato per la formazione presso il MIUR. Questa formazione rientra tra le possibilità previste per l'utilizzo del Bonus di 500 euro introdotto dalla legge 107/2015 "Buona Scuola".

Per informazioni: www.gruppoabele.org/casacomune.